

RELAZIONE TECNICA

**Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06, art. 269, comma 8
MODIFICA NON SOSTANZIALE**

INDICE

1. Identificazione dello stabilimento
2. Descrizione del ciclo produttivo
3. Tipologia di modifica non sostanziale
4. Descrizione dell'intervento
5. Emissioni
6. Allegati
7. Istruzioni per la compilazione del modello

1. IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO (v. nota 1)

Tabella 1

1.1	Ragione sociale
1.2	Sede legale	Via, n° (..)
1.3	Sede insediamento produttivo	Via, n° (..)
1.4	Telefono
1.5	PEC
1.6	E-Mail
1.7	P. IVA. – Codice Fiscale
1.8	Gestore o Rappresentante legale
1.9	Responsabile tecnico o Referente
1.11	Codice ISTAT dell'attività
1.12	Attività specifica dell'azienda
1.13	Iscrizione CCIAA	Numero Data Prov..... In itinere Data Prov.....
1.14	Numero dei giorni lavorativi/anno Numero ore/giorno
1.15	Numero di cicli tecnologici riferiti alla presente relazione tecnica
1.16	Zona urbanistica di insediamento
	Zona di insediamento in	
1.17	riferimento alla qualità dell'aria Dgr 3934/2012	<input type="checkbox"/> Fascia 1 <input type="checkbox"/> Fascia 2

L'azienda è in possesso dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

Tabella 2

Autorizzazioni in essere (v. nota 2)			
Tipologia Autorizzazione (AUA, Emissioni in atmosfera)	emissioni autorizzate	Ente	N.Atto, data

2. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Lo stabilimento nel suo complesso viene utilizzato per l'effettuazione di operazioni di :

.....
 ...

 ...

 ...

Tabella 3

Tabella emissioni (v. nota 3)		
Emissione	Ciclo tecnologico	Apparecchiatura di provenienza
E		
E		
E		

3. TIPOLOGIA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE (v. nota 4)

Barrare e completare la/le casistica/che di riferimento della tabella di cui alla dalla Dgr..... La modifica può concernere più interventi, anche ricadenti in diverse casistiche.

A: sostituzione di macchinari/dispositivi;

Emissione/i interessata/e:.....
Macchinario/i interessato/i:.....

NOTA
 non deve comportare modifica quali-quantitative delle emissioni;

B: Modifica del layout impiantistico (traslazione fisica degli impianti all'interno dello stabilimento, o all'esterno in area contigua)

Emissione/i interessata/e:.....
Macchinario/i interessato/i:.....

Interna al perimetro aziendale **Esterna al perimetro aziendale**

NOTA
 non deve comportare modifica quali- quantitative delle emissioni;
 non deve comportare variazione di Comune, o di destinazione urbanistica.

C: Accorpamento di due o più emissioni equivalenti dal punto di vista qualitativo;

Nuova Emissione/i:.....
Vecchie emissioni

NOTA
 • il flusso di massa dell'intero stabilimento calcolato post intervento (kg/h), non deve essere superiore a quello calcolato pre-intervento (kg/h);
 • i valori limite in concentrazione della "nuova emissione" non potranno essere superiori ai valori limite dell'emissione/i esistente/i.

NB: dovranno essere forniti i referti analitici

D: Suddivisione di una emissioni esistente e autorizzata in più emissioni;

Nuove Emissioni:.....
Vecchie emissioni:.....

NOTA
 • il flusso di massa dell'intero stabilimento calcolato post intervento (kg/h), non deve essere superiore a quello calcolato pre-intervento (kg/h);
 • i valori limite in concentrazione delle "nuove emissioni" non potrà essere superiore ai valori limite dell'emissione/i esistente/i.

NB: dovranno essere forniti i referti analitici

E: Modifica/sostituzione del sistema di abbattimento;

Emissione/i interessata/e:.....

Impianto basato su identico principio di abbattimento
 Impianto basato su diverso principio di abbattimento

Sigla nuovo impianto (rif dgr 3552/2012):.....

NOTA
 • il flusso di massa dell'intero stabilimento calcolato post intervento (kg/h), non deve essere superiore a quello calcolato pre-intervento (kg/h);
 • il nuovo sistema di abbattimento dovrà essere conforme a quelli di cui alla dgr 3552/2012

NB: dovranno essere forniti i referti analitici

F: installazioni di nuovi impianti/linee convogliati ad emissioni pre-esistenti;

Emissione/i interessata/e:.....

Nuovo Macchinario/i:.....

NOTA

il flusso di massa dell'intero stabilimento calcolato post intervento (kg/h), non può essere superiore del:

- 10% di quello calcolato pre-intervento (kg/h) per ogni inquinante considerato per stabilimenti in Fascia 1;
- 25% per tutti gli altri stabilimenti;

NB: dovranno essere forniti i referti analitici

G: variazione qualitativa delle materie prime;

Nuova Sostanza/e

Indicazione di pericolo

Sostanza sostituita (eventuale).....

Indicazione di pericolo

NOTA

non possono essere aggiunte materie prime classificate con indicazione di pericolo H340, H350, H350i, H360D, H360F o H341 o H351;

H: variazione quantitativa delle materie prime;

Sostanza/e

Indicazione di pericolo.....

Quantitativo autorizzato

Quantitativo richiesto

consumo massimo di solvente autorizzato (eventuale)

consumo massimo di solvente richiesto (eventuale).....

NOTA

- l'incremento complessivo delle materie prime utilizzate nello stabilimento non può essere superiore al 50% del quantitativo precedentemente autorizzato;
- l'incremento complessivo delle materie prime non deve implicare l'assoggettamento all'art. 275;
- per le attività soggette all'art. 275 devono essere rispettate le condizioni di cui ai commi 21 e 22.

IN CASO DI VARIAZIONE QUALI-QUANTITATIVA DELLE MATERIE PRIME COMPILARE LA SEGUENTE TABELLA RIASSUNTIVA

Tabella materie prime oggetto di modifica				
Materia prima	Materia già utilizzata		Quantità utilizzata pre-intervento (kg/giorno)	Quantità utilizzata post-intervento (kg/giorno)
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		

I: variazione (aumento) delle portate emesse;

Emissione/i interessata/e:.....

Aumento **Diminuzione**

Portata (autorizzata) pre intervento Nm³/sec

Portata (modificata) post intervento Nm³/sec

NOTA

- il flusso di massa dell'intero stabilimento calcolato post intervento (kg/h), non deve essere superiore a quello calcolato pre-intervento (kg/h);
- il sistema di abbattimento è dimensionato per l'incremento della portata;
- l'incremento complessivo delle portate emesse, riferite all'intero stabilimento, non sia superiore del 30%;

NB: dovranno essere forniti i referti analitici

J: installazione di nuovi impianti/linee convogliati a nuovi punti di emissione;

Emissione/i interessata/e:.....

Equivalente alla emissione già autorizzata.....

Relativa ad emissione disciplinata nell'ambito delle AID: decreto/dgr.....allegato n.....

NOTA

- il flusso di massa dell'intero stabilimento calcolato post intervento (kg/h), non può essere superiore del:
 - ✓ 10% di quello calcolato pre-intervento (kg/h) per ogni inquinante considerato, per stabilimenti collocati in Fascia 1;
 - ✓ 25% per tutti gli altri stabilimenti;
- Devono essere rispettate le pertinenti condizioni di cui al punto 2 lett g, h, i;
- la nuova emissione deve essere:
 - ✓ del tutto equivalente ad una emissione già presente nello stabilimento ed autorizzata: il Gestore si impegna a fornirne le caratteristiche nella comunicazione e a rispettarne i medesimi valori limite/prescrizioni, fino a nuove comunicazioni da parte dell'AC; oppure
 - ✓ derivante da una fase/attività disciplinata nell'ambito degli allegati delle attività "in deroga" adottati da Regione Lombardia; il Gestore si impegna a fornirne le caratteristiche nella comunicazione e a rispettare i valori limite/prescrizioni individuati nell'allegato, fino a nuove comunicazioni da parte dell'AC;
 - ✓ dotata, se necessario ai fini del rispetto dei valori limite, di sistema di abbattimento conforme alle specifiche tecniche di cui alla normativa regionale in materia (DGR n. 3552/2012 e le eventuali successive modifiche/integrazioni)

NB: Dovrà essere effettuata la comunicazione messa in esercizio e analisi messa a regime ai sensi dell'art. 269 c.6 del d.lgs 152/06

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Fornire, per ciascuna emissione oggetto di modifica, la descrizione dettagliata della modifica non sostanziale che si intende apportare, specificando le condizioni di non sostanzialità dell'intervento.

Per le nuove emissioni specificare in particolare gli impianti/macchinari interessati, la fase, la tipologia dei sistemi di abbattimento e, se questa è riconducibile alle fattispecie disciplinate nell'ambito delle Attività in Deroga (AID), il provvedimento e l'allegato di riferimento.

Punto di emissione soggetto a modifica : E

.....

5. EMISSIONI (v. nota 5)

Per ciascun punto di emissione oggetto di modifica compilare la tabella seguente;

Per l'intero stabilimento riportare il flusso di massa pre e post intervento.

Per le attività soggette ad art. 275, riportare il flusso di massa pre e post intervento.

Tabella 5

Emissione E		<input type="checkbox"/> ESISTENTE	<input type="checkbox"/> NUOVA
		Pre intervento	Post intervento
5.1	Provenienza
5.2	Apparecchiatura interessata al ciclo tecnologico
5.3	Portata dell'aeriforme (Nm³/h)
5.4	Durata della emissione (ore/giorno)
5.5	Frequenza della emissione nelle 24 h
5.6	Temperatura (°C)
5.7	Inquinanti presenti e concentrazione massime in emissione (mg/Nm³)
5.8	Flusso di massa (Kg/h)
5.9	Altezza geometrica dell'emissione (m)
5.10	Diametro/sezione del camino (mm)
5.11	Materiale di costruzione del camino
5.12	Tipo di impianto di abbattimento
5.13	Indicazioni relative al sistema di abbattimento
5.14	Allegato di riferimento (AID) o emissione equivalente già autorizzata
5.15	Altro		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI FLUSSI DI MASSA

FLUSSO DI MASSA DELLO STABILIMENTO				
		Pre intervento	Post intervento	Variazione (%)
5.16	Flusso di massa (Kg/h)
5.17	Flusso di massa COV (kgC/h)

6. ISTRUZIONI E NOTE PER L'UTILIZZO DEL MODELLO

Il presente modulo è il modello di "relazione tecnica" da allegare alla comunicazione di modifica non sostanziale inerente esclusivamente l'autorizzazione gli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera. Pertanto, nel caso di stabilimento soggetto ad AUA, se le modifica concerne altri titoli (es. scarichi, rumore ecc) dovranno essere predisposte ulteriori relazioni tecniche, da allegare alla comunicazione di modifica non sostanziale, secondo quanto previsto dalle relative normative settoriali.

Le seguenti note hanno lo scopo di fornire, sia pure in sintesi, informazioni utili per la predisposizione, in forma il più possibile standardizzata, delle relazioni tecniche a corredo delle richieste di autorizzazione inviate agli enti preposti.

NOTA 1	In questa sezione dovranno essere indicate tutte le informazioni disponibili al fine di identificare l'ubicazione e l'attività dell'Azienda. Di seguito si specifica il contenuto di alcune caselle che potrebbero dare origine a dubbi.
Riga 1.9	Indicare, se presente, il "Referente" ossia il soggetto che
Riga 1.12	Indicare l'attività specifica riferita alla richiesta di autorizzazione
Riga 1.15	Indicare il numero di cicli tecnologici facendo riferimento alla tabella 3
Riga 1.16	Indicare la destinazione urbanistica prevista dal Piano Regolatore Generale o dal Piano di Governo del Territorio
Riga 1.17	Specificare in che zona è collocato lo stabilimento ai sensi della normativa regionale in materia di qualità dell'aria. Al riguardo si riportano le definizioni di cui alla dgr 3934/2012. FASCIA 1: (ex 'area critica'): porzione di territorio regionale corrispondente agli agglomerati di Milano, Brescia e Bergamo con l'aggiunta dei capoluoghi di provincia della bassa pianura (Pavia, Lodi, Cremona e Mantova) e relativi Comuni di cintura appartenenti alla zona A; FASCIA 2: (ex aree di 'risanamento' e 'mantenimento'): restante porzione di territorio;

NOTA 2	In questa sezione dovranno essere indicati tutti i punti di emissione precedentemente autorizzati e i relativi atti autorizzativi; nella prima colonna andrà specificato se l'autorizzazione in essere è un'Autorizzazione Unica Ambientale ("AUA") o un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ("emiss.art. 269")
---------------	--

NOTA 3	Nella tabella dovranno essere indicati, per ciascun punto di emissione, il ciclo tecnologico (ad es. applicazione rivestimenti) e l'apparecchiatura utilizzata per l'effettuazione del ciclo tecnologico indicato in colonna 2 (ad es. cabina di verniciatura)
---------------	--

NOTA 4	In questa sezione dovrà essere indicata la modifica non sostanziale facendo riferimento alle casistiche di cui alla ed alle relative condizioni da rispettare affinché la modifica possa essere incluse tra quelle "non sostanziali". Possono essere selezionati più interventi in funzione del numero e/o tipologia della modifica. In particolare il limite in concentrazione andrà espresso come valore secco.
---------------	---

NOTA 5	In questa sezione dovranno essere indicate tutte le informazioni inerenti le emissioni oggetto di modifica; dovrà essere compilata una scheda per ogni punto di emissione, riferendosi alla condizione esistente e a quella successiva alla modifica (specificando se l'emissione è "NUOVA" o "ESISTENTE"). Le righe seguenti facilitano l'assolvimento di tale compito.
Riga 5.1	Indicare il ciclo tecnologico da cui proviene l'emissione (ad es. fase di riscaldamento, di applicazione rivestimenti, ecc.).
Riga 5.2	Indicare l'apparecchiatura da cui proviene l'emissione (ad es. cabina di verniciatura, macchina di pressofusione, ecc.).
Riga 5.3	Indicare la portata dell'aeriforme espressa in Nm ³ /h
Riga 5.4	Durata della emissione in h/giorno
Riga 5.5	Frequenza in n°/giorno, al fine di dare indicazioni sulla sua eventuale saltuarietà
Riga 5.6	Indicare la temperatura dell'aeriforme espressa in ° C.
Riga 5.7	Indicare tutti gli inquinanti presenti (previsti o presumibili) e la concentrazione degli stessi (presunta o presumibile) in emissione, espressa in mg/Nm ³ che il Gestore si impegna a rispettare.
Riga 5.8	flusso di massa "potenziale" calcolato, ottenuto dal prodotto tra la concentrazione limite (mg/Nmc) e la portata nominale (Nmc/h) autorizzate (pre-intervento) e dal prodotto tra concentrazione limite e portata nominale di cui si richiede autorizzazione (post-intervento).
Riga 5.9	Altezza geometrica del punto di emissione espressa in m. dal piano terra
Riga 5.10	Indicare il dato dimensionale (diametro / lati) del camino espresso in mm.
Riga 5.11	Indicare il materiale costruttivo del camino
Riga 5.12	Indicare il principio di abbattimento (ad umido, a secco, elettrostatico, ecc.)

Riga 5.13	Indicare se il sistema di abbattimento adottato è compreso tra quelli citati nella dgr 3552/2012 ed eventuali successive modifiche. Tale provvedimento, riporta le schede degli impianti d'abbattimento generalmente impiegati per il contenimento degli inquinanti in atmosfera, generati da singoli cicli produttivi.
Riga 5.14	Nel caso di nuove emissioni specificare se queste sono disciplinate all'interno di uno degli Allegati regionali previsti per le Attività in deroga ex. art. 272 del d.lgs 152/06 (indicando il numero di allegato e provvedimento di riferimento) o se l'emissione è del tutto equivalente ad una emissione già presente nello stabilimento ed autorizzata (indicando la sigla dell'emissione equivalente).
Riga 5.15	Riportare eventuali ulteriori informazioni non ricomprese nei campi precedenti ed utili alla caratterizzazione dell'emissione

Riga 5.16	Nei casi di modifica di cui ai punti: C, D, E, F, I, J deve essere riportato il Flusso di massa "potenziale" calcolato riferito all'intero stabilimento; dato dalla sommatoria dei flussi di massa di tutte le emissioni presenti nello stabilimento, pre e post intervento, calcolato secondo quanto riportato al punto 5.8
Riga 5.17	Nel caso di attività soggette all' art. 275 del d.lgs 152/06 deve essere riportato il flusso di massa "potenziale" di COV espressi come Carbonio (kgC).